Comune di San Casciano in Val di Pesa

Provincia di Firenze

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO-FINANZIARIA

(ARTT. 40 E 40-BIS D.LGS. 30/03/2001 N. 165, Circolare MEF n. 25 del 19/07/2012)

AL CCDI

"MODIFICA AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO FIRMATO IL 13/09/2005 (COME ADEGUATO AL D.LGS. N. 150/2009) E DESTINAZIONE RISORSE ANNO 2012"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	19/09/2012
Periodo temporale di vigenza	L'accordo ha valore fino alla sottoscrizione di nuovo CCDI o fino alla sottoscrizione di nuovo CCNL che detti disposizioni incompatibili per la parte normativa; ha validità di accordo annuale per l'anno 2012 relativamente alle modalità di utilizzo delle risorse.
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Dott.ssa Maria D'Alfonso, Presidente Delegazione Trattante Dott.ssa Marisa Ferrari, componente Dott.ssa Barbara Bagni, componente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL, RSU Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL FP firmato CISL FPS firmato UIL FPL firmato RSU firmato
Soggetti destinatari	Personale dipendente in servizio sia a tempo indeterminato che a tempo determinato presso il Comune di San Casciano in Val di Pesa
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Definizione dei criteri per la differenziazione e pesatura delle particolari responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f, CCNL 1/04/1999; b) Individuazione dei criteri per la destinazione a titolo di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori di quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti di cui all'art. 54 CCNL 14/09/2000; c) Definizione utilizzazione delle risorse relative all'anno 2012.

<table>
<tr><td rowspan="4">Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</td><td>Intervento dell'Organo di controllo interno.

Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</td><td>Sulla preintesa relativa al presente CCDI e sulla relazione illustrativa ed economico-finanziaria è stata acquisita la certificazione relativa al controllo di cui all'art. 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001 dal Collegio dei Revisori in data 8/08/2012 .

Il Collegio dei Revisori non ha effettuato rilievi, rimettendo certificazione positiva.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</td><td>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 ?

In base al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 41 del 28/02/2011 e ss.mm.ii, (art. 8) per il Comune di San Casciano in Val di Pesa il Piano della Performance dell'Ente è costituito dall'insieme dei seguenti strumenti di programmazione: Bilancio di previsione annuale e pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, PEG e PDO.

Per l'anno 2012:
- la relazione previsionale e programmatica è stata approvata con deliberazione C.C. n. 37 del 26/04/2012;
- il bilancio annuale e pluriennale è stato approvato con deliberazione C.C. n. 38 del 26/04/2012;
- il PEG ed il PDO sono stati approvati in data 17/09/2012.</td></tr>
<tr><td>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 ?

In base all'art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009, l'obbligo di redazione di uno specifico Programma per la trasparenza di cui all'art. 11, comma 2, non si applica agli enti locali (vedi anche delibera CIVIT n. 105 del 14/10/2010).</td></tr>
<tr><td>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?

Anche tali obblighi non si applicano direttamente agli enti locali. Sul sito istituzionale dell'Ente sono pubblicate in modo permanente nella sezione le informazioni di trasparenza di cui all'art. 21 della Legge n. 69/2009 e quelle relative alla contrattazione decentrata di cui all'art. 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009?

In base all'art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009, l'obbligo non si applica agli enti locali.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Eventuali osservazioni</td></tr>
</table>

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto
(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

In sintonia con l'evoluzione normativa degli ultimi quattro anni, l'Amministrazione Comunale di San Casciano in Val di Pesa, in accordo con la RSU, ha puntato alla valorizzazione di un sistema di premialità sempre legato alla

qualità della prestazione resa, al raggiungimento degli obiettivi ed alla assunzione di specifiche responsabilità, in un'ottica di efficientamento dell'azione amministrativa cui viene finalizzato il salario accessorio.

Coerentemente con il percorso intrapreso negli ultimi anni, anche per il 2012 le parti hanno scelto di destinare la quota prevalente del Fondo Risorse Decentrate (al netto delle risorse da destinare al trattamento fondamentale) al finanziamento di progetti ed indennità la cui messa in atto determina un'ampia ricaduta positiva a beneficio tanto degli utenti dei servizi, quanto dell'assetto organizzativo interno.

In particolare l'articolato contrattuale si compone le seguenti disposizioni:

Art. 1 – definizione dell'ambito di applicazione del contratto: si definiscono i soggetti nei confronti dei quali si applica l'accordo integrativo;

Art. 2 precisazione della durata contrattuale: si definisce la durata contrattuale;

Art. 3 – costituzione del Fondo Risorse Decentrate: la parte sindacale prende atto della costituzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2012, effettuata dall'Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 09/07/2012, ed allegata alla preintesa sotto la lettera A;

Art. 4 – modifica all'art. 13 del CCDI 20/10/2000, come modificato dal CCDI 13/09/2005 e dal CCDI 28/02/2012 (accordo annuale 2011), in materia di disciplina dei compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f ed i del CCNL 1/04/1999: si approva una nuova disciplina, sostitutiva della precedente a decorrere dall'anno 2012, di tali indennità, comprensiva della definizione di un sistema di differenziazione e pesatura delle posizioni di lavoro caratterizzate dalle specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f (responsabilità d'ufficio) allegato B alla preintesa;

Art. 5 – criteri per l'applicazione dell'art. 54 CCNL 14/09/2000: si approvano i criteri per la destinazione, con decorrenza dall'anno 2012, ai messi notificatori di quota parte del rimborso pagato dall'Ente richiedente per ogni notifica effettuata;

Art. 6 – destinazione Fondo Risorse Decentrate: si contratta l'utilizzo del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2012.

La contrattazione per la stipula del presente accordo ha visto le parti incontrarsi, tra incontri formali ed incontri informali, n. 6 volte.

La destinazione delle risorse decentrate si presenta in linea con gli obiettivi posti dall'Amministrazione come risultanti dall'insieme dei documenti programmatici che costituiscono il Piano della Performance dell'Ente. In particolare all'art. 6 del contratto si prevede che i compensi destinati con l'accordo ad incentivare la performance (organizzativa ed individuale) potranno essere corrisposti ai lavoratori soltanto a conclusione del processo di valutazione, posto in essere in base al Sistema di Valutazione della Performance adottato dall'Ente in applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e dei principi di premialità in esso contenuti. Da rilevare che la disposizione dell'art. 40, comma 3 *bis*, D.Lgs. n. 165/2001 che impone di destinare alla performance individuale la quota prevalente della retribuzione accessoria sarà applicabile soltanto dalla prossima tornata di contrattazione collettiva nazionale (si veda Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri, Funzione Pubblica n. 7 del 7/06/2010, punto 5).

Si sottolinea inoltre che il presente accordo non prevede nuove sessioni di progressione economica.

Di seguito si riepilogano i criteri di destinazione adottati, sia per le indennità che per i progetti:

CRITERI DI DESTINAZIONE ADOTTATI:

- **INDENNITA'**:

INDENNITA' DI TURNO
descrizione:l'ente istituisce turni giornalieri di lavoro per garantire continuità nel servizio di polizia municipale, nel servizio di apertura/chiusura e sorveglianza degli immobili comunali adibiti a palestra, nei servizi cimiteriali, nel servizio di biblioteca . - ***Importo massimo previsto nel Fondo anno 2012***: *€ 24.700,00*. - ***Riferimento alla norma del CCNL***: art. 22 CCNL 14.09.2000 - - ***riferimento all'articolo del CCDI aziendale***: art. 4 CCDI 2005 che conferma la disciplina dell'articolo 15 CCDI 2000. Contenuto testuale articolo richiamato :"*Art. 15 CCDI 2000 - Indennità di turno, rischio, maneggio valori, reperibilità, lavoro festivo e notturno: Le presenti indennità saranno attribuite su base mensile alle unità di personale individuate preventivamente e in fase di programmazione annuale delle attività presso ciascun servizio.*" - ***criteri di attribuzione***: come da contratto nazionale e da CCDI. - ***obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività***: l'articolazione su turni delle prestazioni lavorative del personale assegnato ai

servizi appena sopra menzionati mira a garantire, rispettivamente: 1) per quanto riguarda il servizio di vigilanza, un miglioramento del servizio di sicurezza urbana e stradale derivante dalla copertura di maggiori fasce orarie, con immediata ricaduta sul benessere della cittadinanza; 2) per quanto riguarda il servizio palestre, l'ottimizzazione delle prestazioni rese dal personale comunale il quale, nell'assicurare l'apertura, la chiusura e la vigilanza degli immobili, provvede ad effettuare anche interventi di piccola manutenzione che, diversamente, dovrebbero essere posti a carico di altro servizio ovvero di maestranze esterne all'ente. Il tutto con notevole risparmio economico per il comune; 3) per quanto riguarda il servizio cimiteriale, il prolungamento dell'orario di apertura dei numerosi cimiteri, disseminati nell'ampio territorio comunale, con sicuro beneficio per la collettività che può fruire di un così delicato servizio nell'ambito di una fascia oraria molto ampia; 4) per quanto riguarda il servizio biblioteca, l'obiettivo è quello di ampliare l'orario di fruibilità del servizio al pubblico, senza penalizzare il fondamentale apporto dell'attività di back office.

INDENNITA' DI RISCHIO

- ***descrizione***: indennità per prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute.
- ***Importo massimo previsto nel Fondo anno 2012***: ***€ 15.700,00.=***
- ***Riferimento alla norma del CCNL***: *art. 37 CCNL 14/9/2000, art. 41 CCNL 22.1.2004 –*
- ***Riferimento all'articolo del CCDI aziendale***: artt. 15 e 15 ter CCDI 2000, art. 4 CCDI 2005 che conferma la disciplina dell'art. 15 ter CCDI 2000. Contenuto testuale articoli richiamati :

"Art. 15 CCDI 2000 - Indennità di turno, rischio, maneggio valori, reperibilità, lavoro festivo e notturno: Le presenti indennità saranno attribuite su base mensile alle unità di personale individuate preventivamente e in fase di programmazione annuale delle attività presso ciascun servizio."

"Art. 15 ter. CCDI 2000: In base al documento aziendale sulla sicurezza redatto ai sensi del d.lgs. 626/1994, le parti individuano quali prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute le seguenti: idraulico, elettricista, falegname, giardiniere, meccanico, conducente camion e macchine operatrici, muratore, cantoniere, addetto alla segnaletica-imbianchino, autista scuolabus, operatore ai cimiteri, addetto alla preparazione e distribuzione pasti, assistente sociale, esperto tecnico impiegato in servizi operativi nei cantieri"

- ***criteri di attribuzione***: L'indennità è attribuita in relazione ai periodi di effettiva esposizione al rischio ai prestatori di lavoro impegnati nelle mansioni a rischio individuate dal contratto decentrato.

INDENNITA' DI REPERIBILITA'

- ***descrizione***: per l'anno 2012, in considerazione della necessità di passare sotto stretto vaglio anche la spesa di personale, si è ritenuto di dover indagare accuratamente le più impellenti esigenze di servizio in funzione delle sollecitazioni che vengono anche dalla cittadinanza. Nel corso del 2011, difatti, sulla spinta degli obblighi normativi che imponevano il rigoroso rispetto del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, il servizio di pronta reperibilità è stato fortemente ridotto, con inevitabile peggioramento dei risultati in termini di prontezza di risposta. Dopo accurata indagine sulle aree necessitanti di più frequente intervento, si è concluso di dover presidiare costantemente gli ambiti di competenza dell'impiantistica (impianti elettrici, termici, idraulici). Sovente, difatti, giungono segnalazioni per il ripristino di impianti di pubblica illuminazione, ovvero di impianti posti in immobili di proprietà comunale adibiti ad attività e/o iniziative che si svolgono fuori dall'ordinario orario di lavoro. Accanto alle predette esigenze, alla luce degli eventi atmosferici che da qualche anno ci fanno assistere a copiose precipitazioni nevose, il progetto di pronto intervento prevede che, nei due mesi maggiormente a rischio, durante il fine settimana sia reperibile un'altra squadra.
- ***Importo massimo previsto nel Fondo anno 2012***: ***€ 9.300,00.=***
- ***Riferimento alla norma del CCNL***: *art. 23 CCNL 14/9/2000, art. 11 CCNL 5/10/2001 –*
- ***riferimento all'articolo del CCDI aziendale***: *art. 15 CCDI 2000, artt. 4 CCDI 2005* che conferma la disciplina dell'articolo 15 CCDI 2000. Contenuto testuale articolo richiamato: *"Art. 15 CCDI 2000 - Indennità di turno, rischio, maneggio valori, reperibilità, lavoro festivo e notturno: Le presenti indennità saranno attribuite su base mensile alle unità di personale individuate preventivamente e in fase di programmazione annuale delle attività presso ciascun servizio."*
- ***criteri di attribuzione***: secondo l'organizzazione del lavoro, in coerenza con le previsioni del CCNL.
- ***obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all' interesse specifico per la collettività***:il ricorso all'indennità di reperibilità consente di garantire in particolare l'organizzazione, sull'intero arco della settimana e per 24 h al giorno, delle attività di ripristino funzionamento degli impianti elettrici, termici e della pubblica illuminazione (ciò costituisce, in particolare, garanzia per il regolare svolgimento delle attività didattiche, consentendo lo sblocco delle centrali termiche, il controllo degli impianti di allarme e antintrusione); nei fine settimana dei due mesi individuati come periodi a

rischio precipitazioni nevose e ghiaccio su strada, il servizio di pronta reperibilità garantisce: 1) il ripristino della viabilità, in seguito alla caduta di alberi e piccoli interventi, in generale, che non comportino l'utilizzo di macchine operatrici complesse, salatura e sgombero in caso di nevicate; 2) lo svolgimento di attività di "centro servizi" di protezione civile in via ordinaria e continuativa in collaborazione con le locali associazioni (in particolare: ricevimento di segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste; verifica delle segnalazioni ricevute e loro possibile evoluzione, mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile). Un servizio di pronta reperibilità è stato, inoltre, approntato per far fronte, nell'ambito dei servizi cimiteriali, alla necessità di garantire anche nei giorni festivi il ritiro e la registrazione della salma (attività non garantita dalle associazioni locali convenzionate con il comune) e, nell'ambito dell'ufficio Manutenzioni del Servizio Lavori Pubblici, per la sostituzione del personale per la sostituzione del personale del Servizio Educativo adibito a mansioni di conducente scuolabus assente dal servizio per brevi periodi di tempo.

INDENNITA' DI DISAGIO

- ***descrizione:*** L'indennità compensa il lavoro prestato in condizioni e in tempi che incidono sfavorevolmente, direttamente o indirettamente sulla vita psico-fisica del dipendente compresa la sfera affettiva e del tempo libero.
- ***Importo massimo previsto nel Fondo anno 2012***: ***€ 840,00.=***
- ***Riferimento alla norma del CCNL***: 17, comma 2, lettera e), CCNL 1/4/1999 –
- ***Riferimento all'articolo del CCDI aziendale***: art. 14 CCDI 20/10/2000, come modificato da: CCDI anno 2005, CCDI anno 2008, art. 4 CCDI anno 2010 che lo sostituisce per intero. Contenuto testuale articolo richiamato:

"Art. 4 CCDI anno 2000 - Modifica all'art. 14 del CCDI 20/10/2000, come modificato dal CCDI 13/09/2005 e dal CCDI anno 2008 (sottoscritto in data 19/03/2009), relativamente all'istituto del disagio: L'art. 14 è sostituito dal seguente : Art. 14 - Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie B1, B3 e C.

1. Per lavoro disagiato si intende il lavoro prestato in condizioni ed in tempi che incidono sfavorevolmente direttamente o indirettamente sulla vita psico-fisica del dipendente compresa la sfera affettiva e del tempo libero.

2. Le parti individuano le seguenti situazioni professionali e lavorative alle quali far corrispondere l'erogazione delle predette risorse economiche:

Attività con articolazione dei tempi di lavoro che comportino disagio, squilibri e scompensi per legami e tempi da dedicare alla famiglia e alle relazioni familiari e sociali. In particolare a tal proposito si individuano quali disagiati:

a) orari spezzati che prevedono più di un rientro, oppure un unico rientro per un tempo inferiore alle due ore: è riconosciuta un'indennità pari a € 30,00.– mensili in relazione alla prestazione svolta;

b) attività lavorative che comportano lo svolgimento di funzioni istituzionali (gonfalone) diverse dalla propria qualifica funzionale rese in tempi che incidono sfavorevolmente direttamente o indirettamente sulla vita psico-fisica del dipendente: è riconosciuta un'indennità pari a € 30,00.– mensili in relazione alla prestazione svolta.

3. Le parti individuano inoltre quali prestazioni disagiate i servizi resi dal personale in servizio di pronta reperibilità che comportino il superamento dell'orario complessivo giornaliero di dieci ore. Tale limite è ridotto a otto ore nel caso le prestazioni ricadano in orario compreso fra le ore 20.00 e le ore 7.00. Infine, è riconosciuto prestazione disagiata l'intervento, durante la reperibilità, di almeno quattro ore nelle domeniche o festività infrasettimanali. Nel primo caso è corrisposta un'indennità di € 10,00. ; nel secondo e terzo caso di € 8,00. .

4. Al personale richiamato in servizio oltre l'orario di lavoro per attività di emergenza inerenti la protezione civile (es: neve e gelo) è corrisposto un'indennità pari ad € 30,00.– in caso di chiamata.

5. L'indennità relativa è corrisposta unicamente al personale che opera in modo diretto e continuativo nelle prestazioni lavorative corrispondenti, pertanto rapportata alla effettiva presenza in servizio. Le indennità di cui al presente articolo non sono cumulabili con l'indennità di rischio e, in nessun modo, possono singolarmente superare gli importi per quest'ultima previsti dalla contrattazione nazionale."

- ***criteri di attribuzione***: come da CCDI.
- ***obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità in relazione anche all'interesse specifico per la collettività***: la compensazione delle attività individuate come disagiate consente maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane (sia che si faccia ricorso all'orario c.d. "spezzato" o particolarmente disagiato, sia in caso di impiego di personale dell'ente - non individuato strutturalmente tra quello in pronta reperibilità – per far fronte a situazioni di emergenza), con notevole risparmio di risorse economiche (basti considerare, in termini di onerosità, cosa comporterebbe il dover garantire i medesimi servizi facendo ricorso, in tutto o anche solo in parte, ad apporti esterni all'ente) e garanzia di continuità e

professionalità nello svolgimeuto del servizio (a puro titolo csemplificativo, si consideri l'attività degli operatori a contatto con i piccoli utcntí dei servizi scolastici), oltre che di maggiore possibilità di controllo.

INDENNITA' DI MANEGGIO VALORI

- ***descrizione***: indennità destinata a compensare le attività del personale adibito in via continuativa a servizi ehe comportino maneggio di valori di cassa.
- ***Importo massimo previsto nel Fondo anno 2012 : € 680,00.=***
- ***Riferimento alla norma del CCNL****: art. 36 CCNL 14/9/2000 –*
- ***riferimento all'articolo del CCDI aziendale****: art. 15 bis CCDI 2000, art. 4 CCDI 2005 che lo conferma.* Contenuto testuale articolo richiamato:

"Art. 15 bis CCDI 2000 Indennità maneggio valori: A decorrere dal 1 gennaio 2001 ai dipendenti assegnati in via continuativa a servizi che comportino maneggio di danaro è corrisposta una indennità giornaliera nelle seguenti misure:

- *per maneggio valori medio mensile (valori espressi in lire, in quanto derivanti dal contratto dell'anno 2000)*
- *da L. 3.000.000 a L. 4.000.000 L. 1.000*
- *da L. 4.000.000 a L. 5.000.000 L. 2.000*
- *oltre L. 5.000.000 L. 3.000*

- ***criteri di attribuzione***: come da CCDI.

Compenso per "esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità"

- ***descrizione:*** il compenso viene corrisposto: *a)* pcr specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative; b) per le specifiche responsabilità del personale delle categoric B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi; compensare, altresì, i compiti di responsabilità eventualmente attîdati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; compensare ancora le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; compensare, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile;
- ***Importo massimo previsto nel Fondo anno 2012****: € 39.699,97.=*
- ***Riferimento alla norma del CCNL****: art. 17, comma 2, lett. l) e F) CCNL 1/4/1999, art. 36 CCNL 22/1/2004 –*
- ***riferimento all'articolo del CCDI aziendale****: art. 13 CCDI 20/10/2000 come modificato da: art. 4 CCDI 2005, art. 4 CCDI 2011 e art. 4 del presente CCDI 2012.*
- ***criteri di attribuzione****:* il compenso di cui alla lettera a) della descrizione viene corrisposto al personale formalmente incaricato di responsabilità d'ufficio; il compenso di cui alla lettera b) è corrisposto ai dipendenti cui siano conferite con atto formale le seguenti specifiche responsabilità: ufficiale di stato civile e anagrafe; responsabile degli archivi informatici; addetti all'urp; responsabile attività inerenti la protezione civile. Si sottolinea che nella preintesa 2012 sono stati previsti criteri di pesatura delle indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. l) CCNL 12/4/1999 c art. 36 CCNL 22/1/2004; in esito alla pesatura, le indennità possono risultare collocate in una delle tre fasce contemplate nella preintesa e, pertanto, essere quantificate, rispettivamente, in € 1.200,00.=, € 1.500,00.=, € 1.800,00.=

- **PROGETTI INCENTIVANTI (approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 09/07/2012):**

Progetto *"servizio notturno/serale polizia municipale"*

- ***descrizione e finalità del progetto e interesse specifico per la collettività***: Estensione della vigilanza del territorio in orario serale-notturno per un totale di 7 servizi da parte di pattuglie della polizia municipale costituite da 2- 4 operatori, dedicate al controllo del rispetto delle norme del Codice della strada di veicoli ed in particolare di motocicli e ciclomotori.
- ***Il risultato atteso:*** Aumentare il grado di sicurezza reale e percepita sul territorio comunale (obiettivo nel lungo termine); diminuire le infrazioni con i motocicli e ciclomotori (obiettivo di medio termine).
- *Importo: € **2.000,00**.=*

***Progetto** "ampliamento e miglioramento servizi offerti alla comunità dalla biblioteca"*

- ***descrizione e finalità del progetto e interesse specifico per la collettività***:
- La presenza in biblioteca dei volontari impegnati nello svolgimento del servizio civile, dà la possibilità di proporre, per l'estate 2012 un orario di apertura al pubblico ampliato rispetto a quello che è stato possibile attuare negli anni precedenti, rispondendo così in maniera efficace alle molte richieste dell'utenza in tal senso.
- La biblioteca, pertanto, sarà aperta dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 19,00 con orario continuato ed il venerdì dalle 9,00 alle 13,00. La sala conferenze, allestita con tavoli e sedie, sarà adibita a sala studio e sarà liberamente accessibile tutti i giorni della settimana, anche il venerdì pomeriggio e l'intera giornata del sabato, quando la biblioteca resterà chiusa.La biblioteca, inoltre, garantirà un'apertura notturna settimanale **ogni giovedì dalle 20,30 alle 23,00 nel mese di luglio.**
- Il personale si impegna a garantire l'apertura al pubblico per l'intera fascia oraria sopra indicata dando la possibilità a tutti gli utenti di accedere ai servizi della biblioteca: Reference, Servizio di back-office, Servizio di prenotazioni e ricerche bibliografiche, Consultazione, Prestito, Accesso ad internet, Ricezione e iscrizione dei nuovi utenti.
- Il progetto persegue, poi, un ulteriore obiettivo: preparare i volontari a svolgere in maniera consapevole e mirata le azioni e le mansioni previste dal servizio che sono finalizzate al miglioramento dei servizi offerti della Biblioteca. Detta formazione si articolerà in tre distinte fasi cui corrispondono diversi livelli di approfondimento: Formazione generale, formazione specifica, formazione permanente.

- ***Il risultato atteso***:

- Aumento dell'interesse verso la biblioteca da parte dei cittadini;
- Offrire agli studenti più giovani nuove possibilità sulla fruizione dei servizi della Biblioteca;
- Maggior integrazione della biblioteca nel contesto socio-economico di San Casciano V. Pesa;
- Far acquisire ai volontari del servizio civile competenze specifiche da poter sviluppare anche in una futura prospettiva occupazionale.

- *Importo* ***€ 500,00.=***

***Progetto** "impiego autisti scuolabus in ulteriori attività"*

- ***descrizione e finalità del progetto e interesse specifico per la collettività***: Nel corso del 2012 viene potenziato il meccanismo di sostituzione del personale del servizio trasporto scolastico assente per malattia e/o congedo attraverso l'impiego sistematico degli stessi autisti. In pratica: mancando la figura dell'autista jolly si impone la necessità da parte di ciascun autista di limitare le richieste di congedo ordinario durante l'anno scolastico, ed inoltre si rende improponibile la richiesta di una settimana intera per congedo ordinario (opportunità fruibile fino alla fine del 2011).
- Altra ipotesi è la sostituzione di autisti assenti per malattia o per assenze contingenti: in questo caso la sostituzione avviene ricorrendo al personale assegnato al cantiere attraverso un automatismo che permette di evitare intermediazioni e appesantimento dell'ufficio Servizi educativi. La procedura si basa sull'individuazione di un referente tra gli autisti che contattato direttamente dall'autista impossibilitato a prendere servizio, si attiva per avvertire il personale del cantiere comunale. A monte il cantiere fornirà un calendario con l'indicazione dei soggetti abilitati in modo da evitare ritardi nei tragitti.
- Il progetto comprende inoltre l'ulteriore riformulazione dei percorsi degli scuolabus al fine di razionalizzare alcune tratte di percorrenza con il duplice obiettivo di migliorare il servizio e di semplificare i percorsi per permettere un migliore apprendimento dei tragitti e delle relative fermate da parte dei sostituti del cantiere.
- Ulteriore obiettivo è destinare gli autisti,quando non impegnati nel trasporto scolastico, sulla base delle proprie inclinazioni e competenza all'organizzazione dei servizi in ufficio sollevando lo stesso da attività specifica; impiego del restante personale nelle attività del cantiere comunale per attività che sarà decisa di volta in volta dal Responsabile LL.PP. Questo impiego avverrà nei momenti morti del servizio e nei giorni di chiusura delle scuole qualora il personale non abbia ore da recuperare e non abbia optato per il congedo ordinario.
- ***Il risultato atteso***: Contenere i costi per la sostituzione del personale addetto alla guida di scuolabus; evitare agli alunni tempi di attesa a scuola prima dell'inizio delle lezioni e dopo le stesse, facendo risparmiare somme da destinare al post-scuola di mezz'ora per 5 pomeriggi alla settimana; semplificare i percorsi per permettere un migliore apprendimento del tragitto e delle relative fermate da parte dei sostituti del cantiere.

- *Importo* ***€ 10.000,00.=***

Progetto *"efficientamento SUAP"*

- ***descrizione e finalità del progetto e interesse specifico per la collettività***
- Il progetto è finalizzato a riorganizzare lo Sportello Unico per le Attività Produttive attraverso una nuova collocazione degli Uffici che lo compongono ed una contestuale ridefinizione dei rapporti interni allo Sportello.
- Al momento lo Sportello Unico risulta strutturato in tre diverse articolazioni (Ufficio Sviluppo Economico, Ufficio SUAP, Ufficio Edilizia Produttiva, Ambiente e Sviluppo Sostenibile) che, in parte, risultano collocate in sedi diverse. Ciò comporta, da un lato, una difficoltà nella condivisione delle informazioni e delle conoscenze e, dall'altro e di riflesso, una non sempre adeguata e tempestiva informazione all'utenza. Si registra quindi una difficoltosa circolazione delle informazioni (novità normative, gestione degli aspetti di competenza di più uffici, comunicazione non sempre adeguata ed univoca) all'interno della struttura ed una non efficace attività di front e back office (effetto "navetta" dell'utenza, modulistica non integrata, mancato coordinamento dei procedimenti). Ulteriore riflesso negativo è riscontrabile nella non efficace e ridotta capacità di attivazione dei controlli e dell'attività sanzionatoria.
- Il miglioramento che può essere ottenuto dall'attuazione del progetto ha quindi aspetti interni ed esterni. Esso parte anzitutto da una diversa collocazione fisica degli Uffici con il loro accorpamento nella sede distaccata di via del Cassero, con una parallela unificazione dei rispettivi archivi. Tale operazione è attuabile con una limitata spesa per la riorganizzazione degli spazi ed un contenuto adeguamento degli arredi e degli strumenti informatici (per quest'ultimo aspetto in relazione all'obbligo di comunicazione solo on line di tutta la documentazione di competenza SUAP). In questa occasione potranno essere in particolare sviluppate le sinergie tra i diversi Uffici, in maniera tale da fornire fin dai primi contatti con l'utenza, un panorama completo delle problematiche relative ai diversi procedimenti e le conseguenti tempistiche.
- Parallelamente potranno più agevolmente essere integrati e sviluppati gli aspetti legati alla comunicazione all'utenza (comunicazioni sul sito istituzionale dell'Ente, modulistica) che avrà quindi un unico punto di contatto con l'Amministrazione Comunale.

- ***Il risultato atteso***: La maggiore facilità nello scambio di informazioni e nell'effettuazione di controlli incrociati determineranno l'esecuzione di un maggior numero di verifiche dirette – anche mediante la richiesta di sopralluoghi alla Polizia Municipale. Sviluppare maggiori sinergie tra l'ufficio Sviluppo Economico e l'ufficio Edilizia Produttiva al fine di migliorare le capacità di controllo, di ridurre i tempi di definizione delle pratiche e di fornire una più adeguata assistenza agli utenti.

- *Importo* ***€ 1.500,00****. = per l'anno 2012; il progetto ha durata biennale.*

Progetto *"azione di contrasto ai fenomeni di evasione e/o elusione fiscale sul territorio del Comune"*

- ***descrizione e finalità del progetto e interesse specifico per la collettività***: Il progetto è volto a dare attuazione alle norme di legge, nonché ai Protocolli sottoscritti da ANCI con Regione Toscana e con l?Agenzia delle Entrate, ai quali il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha aderito.
- In carenza di una programmazione e strutturazione di interventi, la lotta all'elusione ed all'evasione fiscale si compie mediante attività di natura estemporanea, frutto - sì - di attività di *intelligence*, tuttavia subordinata ad una conoscenza *passiva* di eventi rilevanti.Il salto di qualità può essere ottenuto soltanto attraverso l'attivazione di un processo strutturato, che conduca in maniera attiva alla percezione e conoscenza di fenomeni rilevanti a fini fiscali.
- L'organizzazione dell'Ente deve essere parzialmente ristrutturata - in maniera trasversale - al fine di realizzare una rete di conoscenze integrate e scambi informativi idonea a generare segnalazioni qualificate.
- Inoltre, è necessario integrare i dati contenuti negli archivi informatici comunali al fine di garantire un maggiore controllo del territorio, inteso principalmente come conoscenza del patrimonio immobiliare, non limitata al dato ipo-catastale, ma integrata con le ricadute urbanistiche, anagrafiche e fiscali, nonché correlata all'utilizzo ai fini dell'esercizio dell'impresa ed delle professioni.
- Il progetto richiede un maggiore impegno delle risorse umane impiegate, mediante il compimento delle seguenti attività complesse:

1) avvio di una generale mappatura anche mediante accessi in loco - del patrimonio immobiliare del Comune, con primario riferimento ai fabbricati, previa normalizzazione ed integrazione delle banche-dati comunali (I.C.I./I.M.U. – anagrafe – pratiche edilizie, banche dati afferenti all'Ufficio Sviluppo Economico) ed ipo-catastali, anche ai fini di una successiva fruizione in modalità cartografica, attualmente carente. Scopo

principale dell'attività è "legare" il fabbricato, in maniera univoca, alle risultanze delle varie banche dati disponibili, in primo luogo con l'anagrafe della popolazione residente.

2) Avvio - in concomitanza con l'attività di cui sub 1) di una selettiva, ma sistematica, attività di ricerca di fattispecie suscettibili di segnalazione qualificata ai sensi dell'art. 1 del D.L. 30.09.2005, convertito in legge dalla L. 2.12.2005, n. 248.

- Il progetto ha valenza pluriennale, essendo destinato a dispiegarsi almeno sino alla data del 31.12.2013.
- Entro il termine di cui sopra, l'attività di cui al punto 1) sarà concentrata su porzioni del territorio comunale, ricondotte all'estensione propria delle sezioni censuarie, così come determinate ai fini dello svolgimento delle operazioni relative al 15° censimento della popolazione e delle abitazioni.
- Entro il medesimo termine, il numero delle porzioni del territorio comunale, come sopra individuate, da sottoporre a verifica e controllo è pari a n. 2 (due) unità. L'attività dovrà consistere nell'individuare in maniera univoca ciascun immobile presente nella sezione di riferimento, associando il dato ipo-catastale al dato anagrafico, nonché agli altri identificativi propri delle ulteriori banche dati disponibili (anche della T.I.A. o dell'istituendo Tares).
- Le sezioni oggetto di rilevazione/accertamento saranno individuate mediante sorteggio.
- ***Il risultato atteso***: Migliorare la qualità delle banche dati comunali ed organizzare un'attività strutturata e trasversale di lotta all'elusione/evasione fiscale, al fine di allargare la base imponibile dei tributi comunali ed erariali e di rendere effettiva la partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi regionali e statali.
- Il beneficio a cui tende il progetto (in attesa del dispiegamento del sistema catasto e fiscalità locale di Regione Toscana - che potrà determinare un'accelerazione del processo sopra descritto) è la garanzia una maggiore equità fiscale, perseguibile soprattutto attraverso un incremento della capacità di deterrenza nei confronti delle condotte poste in esse con finalità elusive o evasive.

- *Importo € **5.000,00**. – per l'anno 2012; il progetto ha durata biennale.*

- ALTRE DESTINAZIONI:

Incentivo Messi Notificatori

- ***descrizione e criteri di remunerazione***: trattasi di incentivo previsto a favore dei messi notificatori per le notifiche effettuate per conto di altri Enti.
- *Importo € **870,00**. –*
- *Riferimento alla norma del CCNL*: Art. 54 CCNL 14/09/2000

Recuperi Ici – Incentivi Progettazioni Lavori Pubblici e Condono

- ***descrizione e criteri di remunerazione***: trattasi di incentivi previsti da leggi specifiche e i cui criteri di riparto sono regolati dalle stesse o da regolamenti comunali. **Si precisa che l'esatto importo della voce in esame potrà essere puntualmente definito solamente "a consuntivo".**
- *Importo € **18.250,00**. –*
- *Riferimento alla norma del CCNL*: D.Lgs. 163/06 art. 92 c. 5-6 per le progettazioni; CCNL 1999 art. 17 lett. g) per recupero evasione ICI.

Funzionamento Sportello QUI ENEL

- ***descrizione e finalità e interesse specifico per la collettività***: Obiettivo è incentivare l'attività aggiuntiva richiesta al personale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico per il corretto funzionamento dello Sportello QUI ENEL mediante destinazione, come da convenzione sottoscritta in data 25/11/2008 con Enel Spa, delle cifre rimborsate dalla Società sulle pratiche gestite tramite lo sportello comunale. L'attivazione dello sportello costituisce d'altra parte un servizio aggiuntivo offerto alla generalità degli utenti ENEL per l'espletamento delle pratiche che si aggiunge agli altri canali disponibili. ***Criteri di attribuzione:*** La liquidazione avverrà a consuntivo e previa rendicontazione dell'attività svolta e fatturazione ad Enel Servizio Elettrico Spa degli importi dovuti.
- *Importo € **150,00**. –*

San Casciano in Val di Pesa, 19/09/2012

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria D'Alfonso

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate), che costituiscono nel loro complesso il Fondo Risorse Decentrate, sono determinate per l'anno 2012 secondo le previsioni degli articoli 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, dell'art. 4 del CCNL del 9/5/2006 e dell'art. 8 del CCNL 11/04/2008.

Nella costituzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2012 si è tenuto conto anche dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, in base al quale "*a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*".

La disciplina dell'art 31, comma 2, CCNL 22/01/2004 distingue le risorse decentrate in due categorie: la prima comprende tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica di certezza, stabilità e continuità nel tempo e che possono essere definite "risorse decentrate stabili".

In questa categoria di risorse sono incluse, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

a) CCNL 01/04/1999: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art. 15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;

b) CCNL 05/10/2001: art. 4, commi 1 e 2.

Un secondo gruppo di risorse viene qualificato come risorse eventuali e variabili (art. 31, comma 3 CCNL 22/01/2004), correlate alla applicazione delle seguenti discipline contrattuali:

a) CCNL 01/04/1999: art. 15, comma 1, lettere d, e, k, m, n; art. 15, commi 2 e 4; art. 15, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività;

b) CCNL 05/10/2001: art. 4, commi 3 e 4;

c) CCNL 14/09/2000: art. 54;

d) art. 32, comma 6, del CCNL 22/1/2004.

Il complesso delle risorse decentrate stabili come sopra individuate è incrementato, a carico dei bilanci degli enti e con effetto dall'anno 2003, in base alla disciplina dello stesso CCNL 22/01/2004, per un importo annuo lordo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001, con esclusione della quota relativa alla dirigenza (art. 32, comma 1).

Sempre con decorrenza dall'anno 2003, l'art. 32, comma 2 CCNL 22/01/2004 un ulteriore incremento annuo lordo delle risorse decentrate stabili per un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza; questo secondo incremento è consentito agli enti locali la cui spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (art. 32, comma 3).

Il CCNL 9/05/2006 dispone un incremento, a carico dei bilanci degli enti, delle risorse decentrate stabili per un importo annuo lordo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, con esclusione della quota relativa alla dirigenza (art. 4, comma 1). La disposizione è applicabile dagli enti la cui spesa di personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti 2005.

Infine il CCNL 11/04/2008 (art. 8, comma 2) ha consentito un ulteriore aumento delle risorse stabili per un importo annuo lordo pari allo 0,60% del monte salari 2005, applicabile dagli enti che certifichino il rispetto dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006 e la cui spesa di personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2007.

Il complesso delle risorse derivante dall'applicazione delle suddette disposizioni è stato inizialmente definito per l'anno 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 26/04/2012. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, l'Amministrazione con deliberazione G.C. n. 166 del 09/07/2012, di aggiornamento della costituzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2012, ha deciso di finanziare con risorse aggiuntive una serie di progetti di miglioramento dei servizi comunali presentati dai Responsabili di Servizio. Inoltre a seguito dell'approvazione del conto consuntivo anno 2011, è stato possibile rilevare le economie sul Fondo Risorse Decentrate anno 2011 e sul Fondo Lavoro Straordinario anno 2011.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

In base alla disciplina dell'art. 31, comma 2, prima parte, del CCNL 22/01/2004 *"le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale ...vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni:: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l; comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2 del CCNL 5.10.2001."*

Nel Fondo Risorse Decentrate del Comune di San Casciano l'importo complessivo di tali risorse storiche consolidate ammonta a **€ 205.250,94**.=, così dettagliate:

- art. 15, comma 1, lett. a CCNL 1/04/1999: € 122.314,36.=
- art. 15, comma 1, lett. b CCNL 1/04/1999: € 11.421,50.=
- art. 15, comma 1, lett. g CCNL 1/04/1999: € 17.111,62.=
- art. 15, comma 1, lett. j CCNL 1/04/1999: € 10.808,30.=
- art. 15, comma 5, CCNL 1/04/1999: € 6.415,55.=
- art. 14, comma 4, CCNL 1/04/1999: € 960,44.=
- art. 4, comma 1, CCNL 5/10/2001: € 26.719,90.=
- art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001: € 9.499,27.=

Si sottolinea che l'art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001 è valorizzato nell'ambito delle risorse storiche consolidate limitatamente alla retribuzione individuale di anzianità (RIA) ed agli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal 1/01/2000 e fino al 31/12/2003.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Al totale delle risorse storiche consolidate vanno aggiunti, nell'ambito delle risorse fisse aventi carattere di stabilità, quelle derivanti dai seguenti incrementi contrattuali (per il contenuto delle norme si richiama quanto già illustrato nelle premessa della presente relazione tecnico-finanziaria):

- art. 32, comma 1 CCNL 22/01/2004: € 15.462,04.=
- art. 32, comma 2, CCNL 22/01/2004: € 12.469,39.=
- art. 4, comma 1, CCNL 09/05/2006: € 13.649,80.=
- art. 8, comma 2, CCNL 11/04/2008: € 17.070,77.=

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente.

Per l'Ente in questa parte sono evidenziate le risorse per gli effetti derivanti dall'art. 4, comma 2, del CCNL 5/10/2001 dall'anno 2004 in poi, ovvero la RIA e gli assegni ad personam del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1/01/2004.

Tali risorse ammontano ad un totale di € **19.082,00**.= che comprende le cessazioni anno 2004 per € 1.008,80.=, le cessazioni anno 2005 per € 1.715,35.=, le cessazioni anno 2006 per € 3.244,80.=, le cessazioni anno 2007 per € 1.485,51.=, le cessazioni anno 2008 per € 3.420,95.=, le cessazioni anno 2009 per € 5.339,36.=, le cessazioni anno 2010 per € 1.829,49.=, le cessazioni anno 2011per € 87,23.= e infine le cessazioni anno 2012 per € 950,51.= (quota parte dalla cessazione).

Sezione II - Risorse variabili

La parte relativa alle risorse variabili ed eventuali che non hanno caratteristica di certezza e stabilità per gli anni successivi comprende, per l'anno 2012, le seguenti risorse:

1) art. 15, comma 2, CCNL 1/04/1999:

- aumento dell'importo pari all'1,20% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza, pari a € 24.942,24.=; si sottolinea che la disponibilità di tali risorse è condizionata al preventivo accertamento ai sensi dell'art.

15, comma 4, da parte del Nucleo di Valutazione, che le stesse derivano da processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività posti in essere dall'Ente nel corso dell'anno 2012.

2) art. 15, comma 1, CCNL 1/04/1999:

- Lett. k): riguarda le specifiche risorse destinate dalla legislazione corrente alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale (art. 18 della legge n. 109/94, progettazioni urbanistiche, recuperi tributari, risorse funzionamento sportello QUI ENEL, quota dei proventi ex art. 208 Codice della Strada) con vincolo di destinazione, con quantificazione provvisoria pari a € 42.400,00.=;

- Lett.m): si riferisce al risparmio sulle somme destinate al lavoro straordinario per l'anno 2011, accertato a seguito dell'approvazione del consuntivo, pari a € 10.139,18.=.

3) art. 17, comma 5, CCNL 1/04/1999: iscrizione delle somme non utilizzate del Fondo Risorse Decentrate anno 2010 per € 2.240,25.= e anno 2011 per € 3.189,63.= come accertate con determinazione n. FI/175 del 28/06/2012;

4) art. 15, comma 5, CCNL 1/04/1999: integrazione dell'importo delle risorse decentrate variabili per € 20.200,00.= in relazione ai progetti di miglioramento dei servizi comunali approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 9/07/2012;

5) all'art. 54 CCNL 14/09/2000: riguarda la destinazione ai messi notificatori di quota parte del rimborso spese introitato dall'Ente per le notifiche effettuate per conto di altri Enti, importo presunto pari ad € 870,00.=

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Per il rispetto del principio di riduzione automatica del Fondo in proporzione al personale cessato, di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, è stato applicato al Fondo 2012 un taglio delle risorse stabili pari ad € 9.162,11.= , corrispondente ad una percentuale di riduzione di personale pari al 3,56% con calcolo in base ai criteri della Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/04/2011 punto n. 3 elaborato nel seguente modo:

Media presenti anno 2010 dipendenti ruolo n. **116,50**
Media presenti anno 2012 dipendenti ruolo n. **112,50**
Riduzione del Fondo = (112,50-116,50)*100/112,50= **3,56**

Il complesso delle risorse deeentrate stabili è inoltre decurtato degli importi annuali relativi all'accessorio ed alla RIA del personale ATA trasferito allo Stato ex art. 8 L. 124/1999 dal 01/01/2000 e alla media dell'accessorio del triennio precedente la nomina dei titolari di posizione organizzativa, essendo l'Ente privo di dirigenza, per istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative CCNL 31/03/1999.

Tali decurtazioni di parte stabile ammontano rispettivamente ad € 10.593,67.= e ad € 13.990, 79.=

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione

Il totale delle Risorse Stabili del Fondo Risorse Decentrate sottoposto a certificazione per l'anno 2012 ammonta ad € **249.238,37**.=, pari al Totale della Sezione I per € **282.984,94**.= al netto delle decurtazioni quantificate nella Sezione III pari ad € **33.746,57**.=

Totale risorse variabili sottoposto a certificazione

Il totale delle Risorse Variabili Fondo Risorse Decentrate sottoposto a certificazione per l'anno 2012 ammonta ad € **103.981,30.**= pari al totale della Sezione II..

Totale Fondo sottoposto a certificazione

Il totale del Fondo Risorse decentrate anno 2012 è pari ad € **353.219,67.=.**

Da sottolineare che il Fondo Risorse Decentrate anno 2012 così costituito rispetta il limite dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 rispetto al Fondo anno 2010 in quanto il totale del Fondo Risorse Decentrate anno 2010 (al netto delle voci escluse che per questa Amministrazione riguardano solo in compensi per progettazioni, art. 18 l. n. 109/94, valore anno 2010 € 17.500,00.=) è € 402.656,11.=; il totale del Fondo Risorse Decentrate anno 2012 (al netto delle voci escluse compensi per progettazioni, art. 18 l. n. 109/94, valore anno € 15.000,00.=) è € 338.219,67.=.

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente in quanto non vi sono risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Nel presente modulo si espone, in relazione alle risorse rese disponibili per la contrattazione decentrata relativa all'anno 2012 in sede di costituzione del Fondo e riepilogate nel precedente Modulo I, la programmazione di utilizzo come concordata con la parte sindacale nell'accordo sottoposto alla certificazione.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Come sottolineato dalla Circolare MEF n. 25/2012, è usuale che alcune poste di destinazione del Fondo abbiano natura obbligatoria e non possano essere oggetto di negoziazione oppure che si riferiscano a materie ed istituti già regolati da precedenti Contratti Integrativi e sulle quali il contratto sottoposto a certificazione non interviene.

Nella presente sezione si esplicitano tali destinazioni non specificatamente regolate dall'accordo sottoposto a certificazione. Tali destinazioni sono relative al finanziamento dei seguenti istituti:

- Indennità di comparto (quota a carico del Fondo ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/01/2004): € 58.040,64.=
- Progressioni Economiche orizzontali storiche (già assegnate all'atto della presente preintesa): € 130.679,00.=
- Indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità (escluso l'importo di € 1.200,00.= relativo la progetto di revisione dell'istituto), maneggio valori: € 50.020,00.=
- Indennità di funzione ex VIII q.f. (di cui all'art. 37, comma 4, CCNL 6/07/1995): € 774, 72.=
- Primo inquadramento personale P.M. in Cat. C (art. 7, comma 7, CCNL 31/03/1999) : € 73,85.=
- Art. 18 Legge 109/94: € 15.000,00.=
- Recuperi tributari (ICI): € 3.250,00.=
- Funzionamento sportello QUI ENEL: € 150,00.=

Il totale delle destinazioni incluse nella presente sezione ammonta ad € **257.988,21**.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le destinazioni specificamente regolate dall'accordo integrativo sottoposto a certificazione sono:

- Indennità art. 17, comma 2, lett. i e l'CCNL 1/04/1999 (specifiche responsabilità) : € 39.699,97.=
- Incentivo ai messi notificatori (art. 54 CCNL 14/09/2000): € 870,00.=
- Progetti particolari anno 2012 (incluso l'importo di € 1.200,00.= relativo al progetto di revisione dell'istituto della reperibilità): € 20.200,00.=
- Risorse per performance organizzativa e individuale: € 34.461,49.=

In relazione a quest'ultimo utilizzo si ricorda che la previsione dell'art. 40, comma 3 *bis*, D.Lgs. n. 165/2001 di destinare alla performance individuale la quota prevalente della retribuzione accessoria non è ancora operativa, in quanto applicabile soltanto dalla prossima tornata di contrattazione collettiva nazionale (Circolare Presidenza Consiglio dei Ministri, Funzione Pubblica n. 7 del 7/06/2010, punto 5).

Il totale delle destinazioni incluse nella presente sezione ammonta ad € **95.231,46**.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

La presente sessione negoziale esaurisce completamente le risorse rese disponibili per la contrattazione 2012 con la costituzione del Fondo Risorse Decentrate approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 166 del 9/07/2012.

Non sussistono quindi quote ancora da regolare e rinviate a successiva sessione negoziale.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo

Il totale delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dalla preintesa oggetto della presente certificazione, come riepilogate nella Sezione I del presente Modulo, è pari ad € **257.988,21**.=.

Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Il totale delle destinazioni specificatamente regolate dalla presente preintesa, come riepilogate nella Sezione II del presente Modulo, è pari ad € **95.231,46**.=

Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare

Come già precisato non sussistono destinazioni rimaste da regolare.

Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione

Il totale delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione è € **353.219,67**.= . Tale importo coincide con il totale del Fondo Risorse Decentrate anno 2012 di cui alla presente relazione Modulo I, Sezione IV.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente in quanto non essendoci risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo, non vi sono nemmeno le relative destinazioni.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

In base alla Circolare MEF n. 25/2012 in questa sezione va data *"specifica evidenza, ai fini della certificazione, del rispetto di tre vincoli di carattere generale: **a**. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità; **b.** attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; **c.** attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)."*

Per quanto riguarda il punto ***a***, le destinazioni del Fondo aventi natura certa e continuativa possono essere identificate con quelle destinate al finanziamento di quota del trattamento fondamentale del personale (le progressioni economiche assegnate, l'indennità di comparto per la quota a carico del bilancio, l'indennità di funzione del personale ex VIII q.f. non titolare di P.O.,la quota a carico delle risorse decentrate per primo inquadramento personale P.M. in cat. C) per un totale di € **189.568,21**. che trova ampia copertura nel totale delle Risorse Decentrate di parte stabile (€ **249.238,37**.=).

Per quanto riguarda il punto ***b***, le risorse della presente preintesa specificamente destinate ad incentivare il personale, ovvero quelle destinate al finanziamento dei progetti e della performance organizzativa ed individuale, potranno essere erogate soltanto a consuntivo, per i progetti previa verifica dell'effettiva realizzazione degli stessi e per le risorse destinate alla performance previa conclusione del processo di valutazione in base al Sistema adottato dall'Ente. Si sottolinea inoltre che i progetti approvati per l'anno 2012 coinvolgono soltanto una quota del personale dipendente del Comune.

Per quanto riguarda il punto ***c***, si sottolinea che la presente preintesa non prevede nessuna nuova sessione di progressione orizzontale per l'anno 2012.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Si riportano gli schemi di sintesi del Fondo Risorse Decentrate anno 2012, come riepilogato nel Modulo I (Costituzione del Fondo) della presente relazione ed integrato con le corrispondenti poste del Fondo anno 2011, nonché dell'utilizzo dello stesso, come riepilogato nel Modulo II (Definizione delle poste di destinazione del Fondo).

FONDO RISORSE DECENTRATE COSTITUZIONE					
		Anno 2012		*Anno 2011*	
ART. 15 COMMA 1 CCNL 1/04/1999		Euro		*Euro*	
A)	Importi 1998 dei fondi	Risorse fisse	Risorse annuali	*Risorse fisse*	*Risorse annuali*
	b. indennità accessorie	ART 31 C 2	ART.31 C.3	*ART.31 C.2*	*ART 31 C 3*
	c. posizioni lavoro e responsabilità	CCNL 02/03	CCNL 02/03	*CCNL 02/03*	*CCNL 02/03*
	d qualità prestazione individuale				
	e produttività collettiva				
	comprensivi economie part-time art. 1 c. 59 legge 662/1996 nel 1998				
	e quota parte lavoro straordinario personale incaricato				
	delle posizioni di lavoro e responsabilità in proporzione				
	ai dipendenti interessati (dati 1999)	122.314,36		*122.314,36*	
B)	risorse aggiuntive destinate nel 1998 a trattamento accessorio	11.421,50		*11.421,50*	
G)	risorse destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D.				
	nella misura corrispondente alle percentuali previste				
	dal CCNL del 16/7/96	17.111,62		*17.111,62*	
I)	applicabile solo per le Regioni				
J)	quota pari allo 0,52% del monte salari 1997 esclusa				
	la dirigenza	10.808,30		*10.808,30*	
K)	Risorse destinate da specifiche disposizioni di legge				
	alla incentivazione di prestazioni o risultati				
	(con specifica destinazione)				
	Art. 18 l.109 - provvisorie		15.000,00		*15.000,00*
	condono edilizio - provvisorie				
	0,5% progettazioni urbanistiche - provvisorie				
	recuperi tributari - provvisorie		3.250,00		*3.250,00*
	Quota risorse ISTAT destinata ad incentivazione unità di progetto Censimento dell'agricoltura (direttiva G.C. n. 18 del 9/08/2010)		non presente		*1.506,00*
	Quota risorse ISTAT destinata ad incentivazione unità di progetto Censimento della popolazione (direttiva G.C. n. 18 del 25/07/2011)		non presente		*1.500,00*
	art. 208, comma 4, lett. b, D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) - quota dei proventi destinata al finanziamento accessorio personale Polizia Municipale per potenziamento attività di controllo ed accertamento delle violazioni al Codice		24.000,00		*23.500,00*
	Funzionamento Sportello QUI ENEL		150,00		*160,60*
L)	Trattamento accessorio personale trasferito per				
	decentramento o delega funzioni				
A RETTIFICA	**Deduzione risorse personale AIA trasferito allo Stato art. 8 L. 124/1999**	-10.593,67		*-10.593,67*	
M)	eventuali risparmi sul lavoro straordinario (a consuntivo)		10.139,18		*4.207,41*
N)	Solo per le Camere di Commercio				
A RETTIFICA	**Deduzione risorse titolari P.O. nomine 1999, 2004 e 2005**	-13.990,79		-13.990,79	
ART. 15 COMMA 2					
	Integrazione 1,2%monte salari 1997 esclusa la quota		24.942,24		24.942,24
	relativa alla dirigenza (disponibili previo accertamento dei servizi di controllo interno o del nucleo di valutazione)				
TOTALE		**137.071,32**	**77.481,42**	***137.071,32***	***74.066,25***
ART. 15 COMMA 5					
	Integrazione per attivazione nuovi servizi o processi di				
	riorganizzazione finalizzati all'accrescimento degli				
	esistenti:				
	*** per ampliamento dotazione organica	6.415,55		*6.415,55*	
	*** per attivazione nuovi servizi e progetti		20.200,00		
ART. 14 COMMA 4 CCNL 1/04/1999					
	risparmi per riduzione 3% fondo lavoro str. 1998	960,44		*960,44*	
ART. 54 CCNL 14/09/2000					

	Quota parte rimborso spese per ogni notifica effettuata da destinare a produttività messi notificatori (importo presunto da verificare a consuntivo)		870,00		*non presente*
ART 4 CCNL 5/10/2001					
	Art. 4 comma 1 Integrazione di un importo pari al				
	1,1% del monte salari 1999 (impegni definitivi per oneri				
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la				
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)				
	L 4 703 358 408*1,1% = 51736942 = Euro 26719,90	26.719,90		*26.719,90*	
	Art 4 comma 2 Integrazione dell'importo annuo della				
	retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad				
	personam in godimento da parte del personale comunque				
	cessato dal servizio a far data 1 gennaio 2000	734,80		*734,80*	
	cess 2001	3.114,15		*3.114,15*	
	cess. 2002	4.464,85		*4.464,85*	
	cess.2003	1.185,47		*1.185,47*	
	cess 2004	1 008,80		*1 008,80*	
	cess.2005	1 715,35		*1.715,35*	
	cess 2006	3 244,80		*3 244,80*	
	cess. 2007	1 485,51		*1.485,51*	
	cess. 2008	3.420,95		*3.420,95*	
	cess 2009	5 339,36		*5.339,36*	
	cess 2010	1 829,49		*1 829,49*	
	cess 2011	87,23		*85,85*	
	cess 2012 (quota parte dalla cessazione)	950,51			
		199.748,48	**98.551,42**	**198.796,59**	**74.066,25**
ART. 32 COMMA 1 CCNL 22/01/2004					
	0,62% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri				
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la				
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)				
	€ 2493878,15*0,62%	15.462,04		*15.462,04*	
ART. 32 COMMA 2 CCNL 22/01/2004					
	Applicabile da enti la cui spesa di personale				
	risulti inferiore al 39% delle entrate correnti				
	0,50% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri				
	diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la				
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)				
	€ 2.493.878,15*0,50%	12 469,39		*12 469,39*	
ART. 4 COMMA 1 - CCNL 09/05/2006					
	Applicabile da enti la cui spesa di personale				
	risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2005				
	0,50% del monte salari 2003 (conto annuale 2003, tabelle 12/13/14,				
	CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la				
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)				
	€ 2.729.960*0,50%	13 649,80		*13 649,80*	
ART 8 COMMA 2 - CCNL 2006/2009 sottoscritto 11/04/2008					
	Applicabile da enti che certifichino il rispetto dell'art. 1, comma 557,				
	L 296/2006 e la cui spesa di personale				
	risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2007				
	0,60% del monte salari 2005 (conto annuale 2005, tabelle 12/13/14,				
	CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la				
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)				
	€ 2.845.128*0,60%	17 070,77		*17 070,77*	
	TOTALE	**258.400,48**	**98.551,42**	***257.448,59***	***74.066,25***
ART 17 COMMA 5 CCNL 1/04/1999					
	Economie sul Fondo anno 2010		2.240,25		*7.400,52*
	Economie sul Fondo anno 2011		3 189,63		*non presente*
ART 9 COMMA 2 BIS D L N 78/2010 (L 122/2010)					
		-9.162,11			*da non effettuare*
	TOTALE RISORSE FISSE E RISORSE ANNUALI	**249.238,37**	**103.981,30**	**257.448,59**	**81.466,77**

FONDO RISORSE DECENTRATE DESTINAZIONE				
	2012 Euro RISORSE FISSE	2012 Euro RISORSE ANNUALI	2011 Euro RISORSE FISSE	2011 Euro RISORSE ANNUALI
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	**249.238,37**	**103.981,30**	***257.448,59***	***81.466,77***
di cui sul trattamento fondamentale:				
Per LED e progressioni economiche già assegnati	130.679,00		*131.821,04*	
Per indennità di comparto	58.040,64		*59 147,83*	
Per indennità di funzione ex VIII q.f.	774,72		*774,69*	
Per primo inq.in cat.C vigili art.7c.7 CCNL 31/3/99 1 ps	73,85		*73,85*	
Destinazione al trattamento fondamentale	**189.568,21**		***191.817,40***	
Destinazione al trattamento accessorio	**59.670,16**	**103.981,30**	***65.631,19***	***81.466,77***
di cui:				
per indennità di turno	5.200,00		*5.400,00*	
per indennità di rischio	15.700,00		*15.220,00*	
per indennità di reperibilità		9.300,00		*20.370,00*
per indennità di disagio	840,00		*390,00*	
per indennità maneggio valori	680,00			*680,00*
per indennità art. 17, comma 2, lett. f (specifiche responsabilità)	32.583,30		*21.294,64*	
per indennità art. 17, comma 2, lett. i (specifiche responsabilità)	2.616,67		*1.744,45*	
per incentivo messi notificatori art. 54 CCNL 14/09/2000		870,00		-
per progetto ottimizzazione servizio trasporto scolastico		10.000,00		*9.000,00*
per progetto SUAP 2012		1.500,00		-
per progetto estensione servizio stato civile 2011		-		*687,50*
per progetto biblioteca 2012		500,00		
per progetto lotta evasione fiscale 2012		5.000,00		
per progetto notturni/serali PM		2.000,00		*1.450,00*
Totale	**57.619,97**	**29.170,00**	***44.049,09***	***32.187,50***
Differenza		**74.811,30**		***49.279,27***
Art. 18 l.109 - provvisorie		15.000,00		*15.000,00*
condono edilizio - provvisorie				
0,5% progettazioni urbanistiche - provvisorie				
recuperi tributari		3.250,00		*3 250,00*
art. 208, comma 4, lett. b, D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) :				
indennità di turno personale Polizia Municipale		19.500,00		*20 000,00*
indennità art. 17, comma 2, lett. f personale Polizia Municipale specifiche responsabilità attuazione Codice Strada		4.500,00		*3.500,00*
per progetto funzionamento sportello QUI ENEL		150,00		*160,60*
Incentivazione unità di progetto Censimento dell'agricoltura (direttiva G.C. n. 18 del 9/08/2010)		-		*1.506,00*
Incentivazione unità di progetto Censimento della popolazione (direttiva G.C. n. 18 del 25/07/2011)		-		*1.500,00*
Per performance organizzativa ed Individuale	**2.050,19**	**32.411,30**	***21.582,10***	***4.362,67***

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le risorse destinate al finanziamento del Fondo Risorse Decentrate anno 2012 sono previste e stanziate al bilancio 2012 come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 26/04/2012.

La costituzione del Fondo per l'anno 2012 è stata aggiornata con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 09/07/2012. Il limite di spesa approvato con questo atto rappresenta il vincolo cui dovranno far riferimento i successivi provvedimenti di riequilibrio e di assestamento definitivo di bilancio adottati dall'Ente.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Le economie sul Fondo Risorse Decentrate anno 2011, accertate con determinazione FI/175 del 28/06/2012 dopo l'approvazione del consuntivo anno 2011 (deliberazione del C.C. n. 27 del 26/04/2012), ammontano ad € 3.189,63.= e sono derivate da un minor utilizzo sulle destinazioni dello stesso Fondo rispetto a quelle previste in sede di accordo integrativo anno 2011.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse di cui al Fondo sottoposto alla presente certificazione sono allocate al bilancio di previsione al conto 70, sottoconto 71 per il trattamento fondamentale, conto 90, sottoconti 92-93-94 per il trattamento accessorio.

Le risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. K) aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 18 L. 109/94 sono iscritte in bilancio sulla base dei QTE approvati.

Ai sensi dell'art. 208, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) quota dei proventi delle sanzioni accertati in entrata è destinata al finanziamento dell'accessorio del personale della Polizia Municipale ai fini del potenziamento dell'attività di controllo ed accertamento delle violazioni al Codice.

Le risorse destinate ad incentivare i recuperi tributari sono iscritte al cap. 1240 di PEG, per quelle destinate al funzionamento dello sportello QUI ENEL è previsto il relativo accertamento in entrata al cap. 940 e per quelle destinate ad incentivo dei messi notificatori ex art. 54 CCNL 14/09/2000 al cap. 565.

La consistenza del fondo è compatibile con il rispetto del principio di contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. 296/2006.

San Casciano in Val di Pesa, 19/09/2012

Il Responsabile
Servizio Economico-finanziario
Dott.ssa Barbara Bagni